

COMUNICATO AI LAVORATORI DELLA MANUTENZIONE

TRA COERENZA E INCOERENZA: dove è il nostro futuro?

Nella giornata di ieri 27 marzo si è svolto a Bologna un confronto sul cantiere di rinnovamento sulla LINEA Vaiano – Vernio.

Sono diversi anni che svolgiamo attività sindacale ed è la prima volta che ci troviamo di fronte a una situazione quasi inverosimile .

Si fa un incontro sul cantiere Vernio Vaiano e si firma anche un accordo sul cantiere della Romagna.

Da più di un mese ci stiamo confrontando sui piani di attività, che sono risultati carenti e incompleti e su cui abbiamo posto delle domande senza risposta, dove si gioca il nostro lavoro, il nostro futuro.

La scarsa credibilità aziendale ci ha spinti unitariamente a dichiarare lo stato di agitazione del personale della manutenzione ed esperire le procedure di raffreddamento con esito negativo con la società per mancanza di risposte concrete.

Sono state previste attività importanti relative al mantenimento dell'efficienza dell'infrastruttura quindi per noi essenziali anche per la conservazione del lavoro all'interno dell' azienda, il nostro lavoro!!!!

Al completamento dell'illustrazione dei piani di attività unitariamente abbiamo consegnato una nota alla società che riportiamo integralmente.

POSIZIONE delle Segreterie Regionali dell'Emilia Romagna e la RSU 14

Analizzando i piani di attività presentati dalla DTP durante i recenti tavoli di confronto, ritengono gli stessi non esaustivi delle effettive attività da svolgere, con particolare riferimento alle flessibilità richieste.

Inoltre persiste, da parte della DTP, una continua azione quotidiana di atti unilaterali, finalizzata alla reinterpretazione ed allo stravolgimento, degli accordi di settore nazionali e regionali in essere, con particolare riferimento ai turni di lavoro notturno (terza notte, quarantotto ore di preavviso su modifica turno, rotazione di domenica notte, trasferte e reperibilità). Il tutto aggravato dalla grave carenza di risorse che nei casi più estremi, portano ad avere impianti notevolmente sottodimensionati (vedi, ISPorretta, CM, SSE, ect.), oltre a modifiche giurisdizionali di impianti non concordate (Marzaglia). In questo quadro di difficoltà, registriamo anche la mancanza di azioni tese a riequilibrare le vacanze di qualifiche, che nel corso degli ultimi anni caratterizzano i nostri impianti (Tecnici, Capi Tecnici). Pur tuttavia, confermiamo la nostra disponibilità a confrontarci con la DTP sulle varie questioni inerenti la manutenzione, comprensive anche delle situazioni riguardanti il DOTE, CEI e CI. Occorre anche una verifica per quanto riguarda il settore uffici DTP e la struttura ingegneria e tecnologia. Ovviamente, a conclusione di questo auspicato confronto fra le parti e a fronte di reciproci impegni, saremo pronti a ricanalizzare la nostra posizione su una nuova articolazione dei piani di attività.

Bologna, 16/03/2015

Le Segreterie Regionali dell' Emilia Romagna / RSU14

Per senso di responsabilità abbiamo avviato comunque 2 confronti specifici.

Uno sulla UT Romagna per avvio di un cantiere di rinnovamento e un confronto su un analogo cantiere dell'UT Emilia.

Tale disponibilità non è stata seguita, come concordato, da nessuna azione a favore delle richieste sindacali in merito alle criticità esposte sulla carenza degli organici, di mezzi, di copertura di posti funzionali di capi tecnici e tecnici, senza garanzia di applicare accordi specifici presenti nella nostra regione per il personale della manutenzione.

Quindi per internalizzare il lavoro, il nostro lavoro !!!!!

Nonostante questa situazione si firma a prescindere dagli accordi.

Sbalorditi e increduli della INCOERENZA CGIL-CISL-UIL- firmatari di accordi al ribasso tipo "2 per nulla", che vi invitiamo a leggere.

Questo comportamento diventa stampella dell'azienda, senza difendere i diritti dei lavoratori e il futuro.

OS convinte del proprio operato che non fanno nemmeno un ipotesi di accordo per una preventiva condivisione dei lavoratori e in barba a ogni senso di rispetto e in piena incoerenza con lo stato di agitazione firmano.

La verità è che si sentono solo giudici di se stessi perche scelgono per gli altri senza coinvolgerli.

In sostanza questa gente, che ha dimenticato la parola lavoro e le difficoltà di quelli che lo fanno, cercano in ogni modo di entrare nelle grazie di questo o di quel dirigente.

Nel medioevo i nobili si compravano (INDULGENZA) un posto in paradiso.

La vera vergogna è che con il loro operato stanno distruggendo ogni garanzia costruita pazientemente per tutelare lavoro e lavoratori per poi stranamente trasformarsi puntualmente in compagni lavoratori.

Basta con questa ipocrisia, basta continuare a raccontare che gli asini volano.

Ridiamo volto al sindacato vero, quello che rappresenta e risponde di quello che fa sulla nostra pelle.

Il vero confine tra coerenza e incoerenza.

A dicembre vi verranno a trovare nei posti di lavoro per parlare con voi e quando gli direte perché non li vedete mai, nuovamente vi diranno avete ragione saremo più vicini, faremo le assemblee; quelle cose ormai rare.

Sveglia lavoratori, questi oramai non incantano più nemmeno se stessi.

Leggete sui giornali quale sia la realtà, la privatizzazione.

C'è la nostra azienda, il nostro lavoro e futuro, che artatamente viene depotenziata giorno dopo giorno e dei lavoratori che non hanno, né organizzazione, né mezzi, né materiali per lavorare; con ditte già pronte a sostituirci (vedi abilitazione TE ditte).

Con i sindacalisti che ogni giorno fanno svendite di diritti altrui.

Se li sentirete o li incrocerete chiedeteli cosa hanno ottenuto firmando accordi sciagurati come questi ultimi.

Sicuramente vi diranno che hanno salvato il mondo, quello loro però non il vostro.

Desideriamo mantenere informati tempestivamente i lavoratori interessati perché li rappresentiamo e quindi con questo comunicato illustriamo quanto avvenuto con i commenti relativi.

Noi come Fast più volte abbiamo espresso la nostra posizione, ma la chiusura è stata totale a un dialogo costruttivo a favore di chi lavora, come il silenzio e la sensibilità agli argomenti di queste OS FILT-Fit-UIL, che umiliando così: lavoro, lavoratori e loro rappresentanti. Tanto vi si doveva per rappresentanza, democrazia e diritto di informazione.

Bologna, 30 marzo 2015